

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 35

Euro 1,64

Anno 38

10 aprile 2007

N. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 285

Recepimento Accordo Stato, Regioni e Province autonome DLgs 235/03. Prime disposizioni per la formazione teorico-pratica addetti al montaggio, smontaggio trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza; addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2007, n. 285

Recepimento Accordo Stato, Regioni e Province autonome DLgs 235/03. Prime disposizioni per la formazione teorico-pratica addetti al montaggio, smontaggio trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza; addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- il DLgs 8 luglio 2003, n. 235 di attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori, che modifica il DLgs 626/94, ed in particolare l'art. 5, con il quale vengono aggiunti, tra gli altri:
 - l'art. 36-quater "Obblighi del datore di lavoro relativi all'impiego dei ponteggi", il quale prevede che i lavoratori addetti alle operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi e i preposti alla sorveglianza abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata alle suddette operazioni attraverso appositi corsi, precisando che tale attività formativa deve avere carattere teorico-pratico;
 - l'art. 36-quinquies "Obblighi dei datori di lavoro concernenti l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi", il quale prevede che i lavoratori addetti all'uso di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata attraverso appositi corsi;
 richiamati in particolare:
- il comma 8 dell'art. 36-quater e il comma 4 dell'art. 36-quinquies, i quali prevedono che, in sede Conferenza Stato, Regioni e Province autonome, devono essere individuati i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei predetti corsi;
 visti altresì:
- l'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli articoli 36-quater, comma 8, e 36-quinquies, comma 4 del DLgs 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281 (repertorio atti n. 2429) del 26/1/2006 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 45 del 23 febbraio 2006, in seguito denominato per brevità "Accordo lavori in quota";
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 30 del 3 novembre 2006, che stabilisce nel 22/2/2008 il termine ultimo per l'acquisizione della formazione obbligatoria;
 richiamate le leggi regionali:
- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
 viste inoltre le proprie deliberazioni:
- n. 177 del 10 febbraio 2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale", in cui si definisce una nuova e articolata classificazione delle tipologie d'azione programmabili sui piani di formazione professionale regionali e provinciali;

- n. 513 del 10/4/2006 con la quale si è approvata la ridefinizione dell'elenco completo degli organismi accreditati ai sensi della deliberazione 266/05;
- n. 265 del 14 febbraio 2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di Giunta regionale 177/03", Allegato C;
- n. 530 del 19 aprile 2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
 richiamata inoltre la deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26 ottobre 2004, "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro. Biennio 2005-2006";

preso atto:

- che la Regione Emilia-Romagna intende farsi parte attiva nel promuovere la cultura della sicurezza e prevenzione, ponendo l'attenzione su alcuni criteri generali, organizzativi e di merito, finalizzati ad assicurare uniformità e trasparenza alle azioni formative realizzate nel territorio regionale;
- che risulta indispensabile la messa a punto e sperimentazione, a livello regionale, di opportuni dispositivi per consentire alle Amministrazioni provinciali la concessione della autorizzazione dei corsi, così come previsto dall'art. 34 della sopracitata L.R. 12/03, e di indicazioni attuative per gli organismi formatori per l'organizzazione delle attività relative e loro certificazione;

considerato che per la delicatezza della funzione che i lavoratori sono chiamati a svolgere, gli interventi formativi devono necessariamente assumere le caratteristiche di un reale momento di crescita culturale e professionale e le valutazioni intermedie e finali una funzione di effettiva certificazione dei livelli tecnico-operativi raggiunti;

rilevato che le attese dei settori interessati, in più sedi manifestate, evidenziano l'urgenza della messa a punto, da parte della Regione, delle disposizioni attuative per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi di cui trattasi, nonché le indicazioni ai soggetti formatori per l'eventuale riconoscimento della formazione antecedente l'approvazione del presente atto, ma successiva al 23 febbraio 2006, data di pubblicazione dell'"Accordo";

ravvisata la necessità di recepire l'Accordo in oggetto e di prevedere che il presente provvedimento sia assunto d'intesa con la Direzione Sanità e Politiche sociali già coinvolta anche a livello nazionale nel coordinamento tecnico fra le Regioni sulla materia oggetto del presente provvedimento, tenuto conto della rilevanza che riveste la formazione teorico pratica per addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi e per addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi;

acquisito, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/03, il parere favorevole espresso dalla Commissione regionale tripartita in data 5 marzo 2007;

sentite le Amministrazioni provinciali;

sentito e acquisito agli atti il parere espresso, per quanto di competenza, dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali - dr. Leonida Grisendi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di recepire le linee generali di indirizzo previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 45 del 23/2/2006, concernenti l'attuazione degli artt. 36-quater, comma 8 e 36 quinquies, comma 4 del DLgs n. 626 del 1994 come modificato dal decreto legislativo n. 235 del 2003 in ordine ai corsi di formazione teorico-pratico per addetti

al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza e per addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi;

b) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1 "Prime disposizioni per la formazione teorico pratica per: addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza; addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa in siti naturali o artificiali e su alberi", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di approvare inoltre, i seguenti allegati quali parti integranti del presente atto:

- Allegato 2: Modello di verbale di verifica dell'apprendimento;
- Allegato 3: Modelli di attestati di frequenza con verifica dell'apprendimento, costituito da:
 - attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento per il percorso formativo rivolto agli addetti al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza;

- attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento per il percorso formativo rivolto agli addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa in siti naturali o artificiali;
 - attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento per il percorso formativo rivolto agli addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa su alberi;
 - Allegato 4: Modello di attestato di frequenza da rilasciare al termine del modulo di aggiornamento previsto per tutti i percorsi formativi;
 - Allegato 5: schede monografiche, che integrano l'Allegato C "Il sistema regionale della formazione regolamentata" di cui alla propria deliberazione 265/05, relative alle figure professionali di:
 - addetto al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e preposto alla sorveglianza;
 - addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi;
- d) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

**PRIME DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE
TEORICO-PRATICO PER:**

**- ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E
TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E PREPOSTI
ALLA SORVEGLIANZA**

**- ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI
ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI
PER L'ATTIVITA' LAVORATIVA:**

- in siti naturali o artificiali**
- su alberi**

PREMESSA

Il D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 235 "Attuazione della Direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori, integrando il Titolo III del D. Lgs 626/94 che riguarda l'uso delle attrezzature di lavoro stabilisce disposizioni specifiche identificabili in misure e procedure di sicurezza da adottarsi nell'esecuzione di lavori in quota.

Il decreto, entrato in vigore il 19 luglio 2005, stabilisce, inoltre, che i lavoratori esposti al rischio di caduta dall'alto da oltre 2 metri (così è definito il lavoro in quota), in particolare per quanto riguarda lavoratori addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi nonché lavoratori che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa in siti naturali o artificiali e su alberi, devono ricevere una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste la cui definizione in termini di criteri, modalità e requisiti è delegata alla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome.

Il provvedimento 26 gennaio 2006, Repertorio Atti n. 2429, recante l'Accordo fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome attuativo degli articoli 36 quater, commi 8, e 36 quinquies, comma 4, del D. Lgs 626/94 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro (in seguito denominato "Accordo Lavori in quota"), pubblicato in G.U. n. 45 del 23 febbraio 2006 ha definito d'intesa il quadro della disciplina dei corsi di formazione.

CONDIZIONI LAVORATIVE

Rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs 235/03 i lavori temporanei in quota che utilizzano attrezzature quali ponteggi, sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, scale portatili a pioli.

In particolare:

- L'utilizzo dei ponteggi deve avvenire, tra l'altro, nel rispetto delle seguenti condizioni fondamentali:
 - a) Obbligo per l'impresa di redazione di un piano di montaggio, uso e smontaggio a seconda della complessità del ponteggio scelto, (PiMUS) e nel rispetto della normativa in vigore di cui al D.P.R. 164/56 e ss.mm.;
 - b) **Obbligo di formazione specifica** per il personale che, sotto la sorveglianza di un preposto, è addetto al montaggio, smontaggio e trasformazione del ponteggio.
- L'utilizzo di sistemi per l'accesso e il posizionamento mediante funi è limitato a quelle circostanze in cui l'analisi dei rischi ha evidenziato la necessità di "condizioni di sicurezza" e l'impiego di un'altra attrezzatura di lavoro considerata più sicura non è giustificata a causa della breve durata d'impiego e delle caratteristiche presenti nel sito in cui si deve intervenire. L'impiego di sistemi per l'accesso e il posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa in siti naturali o artificiali e su alberi, tra l'altro, comporta:
 - a) Elaborazione di "un programma di lavoro" contenente un piano di

emergenza al fine di poter soccorrere immediatamente il lavoratore in caso di necessità, nonché le modalità operative, i dispositivi di protezione individuale da adottare, le tecniche e le procedure d'intervento, gli ancoraggi da mettere in atto, il posizionamento che gli operatori devono rispettare, i metodi di accesso da seguire, le squadre da formare e gli attrezzi di lavoro da utilizzare;

- b) **Obbligo di formazione adeguata** e mirata alle operazioni previste nell'uso di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa in siti naturali o artificiali e su alberi e in particolare alle procedure di salvataggio.

FORMAZIONE DI CUI ALL'ACCORDO

La formazione prevista dal D. Lgs 235/03 e disciplinata dall'Accordo risulta quindi differenziata in funzione delle attrezzature di lavoro utilizzate al fine di garantire per l'uso delle stesse, requisiti minimi di sicurezza e di salute dei lavoratori addetti.

In particolare:

- Formazione per addetti al montaggio-smontaggio-trasformazione dei ponteggi e preposti alla sorveglianza
- Formazione per addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi.

Con lo svolgimento di entrambe le attività formative, il datore di lavoro assolve all'obbligo di assicurare ai lavoratori che eseguono "lavori temporanei in quota" una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste per il montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi e per l'uso di funi, per l'accesso e il posizionamento sul luogo di lavoro in siti naturali o artificiali e su alberi con particolare attenzione anche alle procedure di salvataggio.

Inoltre l'Accordo ha previsto la possibilità di un percorso formativo specifico per i "preposti" con funzione di sorveglianza dei lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi al fine di garantire una formazione rigorosamente mirata alla programmazione, al coordinamento e al controllo della squadra.

TERMINI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AI PERCORSI FORMATIVI

Il D. Lgs. 235/03 integrando, fra l'altro, con l'art. 36 quater (commi nn. 9 e 10) e l'art. 36 quinquies (comma 5), il D. Lgs 626/94, stabilisce un termine di due anni per adempiere all'obbligo di formazione per coloro che sono in grado di documentare una pregressa esperienza biennale per entrambe le attività (ponteggi e funi) se lavoratori addetti o triennale (soltanto per i ponteggi) se preposti, che permette agli interessati di operare nel periodo transitorio pur in assenza della formazione prevista.

Con la Circolare n. 30 del 3 novembre 2006 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il termine ultimo per l'acquisizione della formazione obbligatoria è stato fissato nel 22 febbraio 2008 (due anni dalla data di entrata in vigore dell'Accordo).

A partire dal 23 febbraio 2008 lo svolgimento di entrambe le attività (ponteggi e funi) è consentito ai lavoratori addetti in possesso dell'Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. Per il montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi anche i preposti devono conseguire il suddetto Attestato.

Ai fini di riassumere in maniera chiara e sintetica le disposizioni legislative in materia si riporta il seguente "Prospetto Riepilogativo".

Attività	Pre-requisiti temporali di svolgimento dell'attività		Termine ultimo per adempiere l'obbligo di formazione		Pre-requisito per l'esercizio dell'attività	Riferimenti Legislativi
	ADDETTI	PREPOSTI	ADDETTI	PREPOSTI		
Montaggio, Smontaggio, Trasformazione di Ponteggi	In attività almeno dal 19 luglio 2003	In attività almeno dal 19 luglio 2003	Entro il 23 febbraio 2008		ASPIRANTI	- D.Lgs. 235/03 - D.Lgs. 626/94, art. 36 quater commi 6, 9, 10 - Circolare n. 30 del 3/11/ 2006 Min. Lavoro
Impiego sistemi di accesso e posizionamento con funi	In attività almeno dal 19 luglio 2003	Nessun pre- requisito	Entro il 23 febbraio 2008	Nessun obbligo formativo*	Obbligo formativo propedeutico allo svolgimento dell'attività	- D. Lgs 235/03 - D. Lgs 626/94, art. 36 quinquies commi 2, 5

* L'accesso alla formazione suppletiva facoltativa è consentito previo conseguimento dell'attestato di frequenza del corso specifico

PERCORSO FORMATIVO PER ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO, TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI E PREPOSTI ALLA SORVEGLIANZA

La struttura del percorso formativo è organizzata su tre moduli teorico-pratici secondo gli standard orari e di contenuti definiti dall' "Accordo Lavori in quota", che costituisce documento ufficiale di riferimento con cui occorre sempre confrontarsi.

Il percorso formativo privilegia le tecniche e le procedure operative di montaggio e smontaggio per le varie tipologie di ponteggi nonché la conoscenza dei rischi correlati per evitarli.

Caratteristiche:

- **Struttura:**
 - Modulo giuridico-normativo – durata minima ore 4
 - Modulo tecnico – durata minima ore 10
 - Modulo pratico – durata minima ore 14
- **Durata complessiva:**
ore 28 + una quota oraria per la verifica finale (quota da stabilire in relazione alle caratteristiche della verifica finale/simulazione)
- **Obbligatorietà:**
 - obbligatorio per addetti al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui al "Prospetto riepilogativo";
 - obbligatorio per gli aspiranti privi di esperienza pregressa nella mansione e propedeutico allo svolgimento dell'attività
- **Contenuti:**
i contenuti di riferimento sono quelli riportati nell'Allegato A) al punto 4. PROGRAMMA DEI CORSI del paragrafo A) di cui all'Accordo Lavori in quota" 26 gennaio 2006 –
- **Frequenza:**
obbligo di frequenza in misura **non inferiore al 90%** del monte ore complessivo
- **Valutazione :**
n. 3 verifiche obbligatorie, così articolate:
 - **verifica intermedia** finalizzata ad accertare le conoscenze acquisite relativamente al modulo giuridico-normativo;
 - **verifica intermedia** finalizzata ad accertare le conoscenze acquisite relativamente al modulo tecnico
Entrambe le verifiche intermedie verranno realizzate tramite Questionario a risposte multiple.

- **verifica finale** tramite **simulazione obbligatoria** finalizzata a misurare le competenze tecnico-professionali nelle seguenti situazioni lavorative:

- a) montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi
- b) realizzazione di ancoraggi.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

• **Commissione per la valutazione finale:**

la verifica finale si svolge alla presenza di una Commissione interna costituita dal Coordinatore e da un numero massimo di tre docenti-esperti delle tecniche professionali specifiche delle situazioni lavorative oggetto della simulazione

Certificazione:

il processo di certificazione consiste nel rilascio dell'**Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento**, purchè in presenza delle seguenti condizioni indispensabili:

- valutazione positiva di ognuna delle due verifiche intermedie intesa come superamento della soglia minima di profitto prevista (di norma 70% di risposte esatte);
- valutazione positiva della verifica finale effettuata "in situazione" intesa come superamento della soglia minima di profitto prevista;
- presenza pari almeno al 90% del monte ore complessivo

Possibilità di recupero moduli giuridico-normativo e tecnico: qualora l'esito di una o di entrambe le verifiche intermedie risulti negativo, i Docenti del corso potranno consentire, previa attenta valutazione dell'effettiva carenza della formazione acquisita, l'eventuale recupero dei contenuti non assimilati tramite formazione integrativa eventualmente individualizzata e verificata con Test personalizzati.

Nel caso in cui tale recupero non sia considerato compatibile con la gravità delle carenze riscontrate, uno o entrambi i moduli dovranno essere nuovamente frequentati.

Modulo pratico: non è prevista nessuna possibilità di recupero qualora non sia stata superata la verifica finale in situazione.

Modulo di aggiornamento

L'Allegato A) dell'"Accordo lavori in quota" al punto 6. "Modulo di aggiornamento" del paragrafo A) impegna il datore di lavoro a garantire ai lavoratori formati ai sensi del D. Lgs 235/03, una formazione permanente mediante la frequenza di moduli di aggiornamento.

Caratteristiche:

- **Durata minima:** 4 ore
- **Cadenza:** quadriennale
- **Contenuti:** di tipo tecnico-pratico per un minimo di 3 ore
- **Frequenza:** obbligatoria per il 100%
- **Certificazione:** rilascio di Attestato di frequenza

PERCORSO FORMATIVO PER ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI IN SITI NATURALI, ARTIFICIALI E SU ALBERI

La formazione specifica per coloro che lavorano "in sospensione" con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi è caratterizzata da una struttura articolata su un modulo base teorico-propedeutico e su due moduli specifici separati a seconda della tipologia di lavoro e cioè:

- a) Accesso e lavoro su siti naturali o artificiali
- b) Accesso e lavoro sugli alberi

sulla base di standard orari e di contenuti definiti dall'Accordo, che costituisce il riferimento ufficiale con cui occorre sempre confrontarsi.

Caratteristiche

- **Struttura:**
 - **Modulo base** di tipo teorico-pratico e propedeutico alla frequenza dei moduli specialistici – durata minima ore 12.
 - **Modulo A** – specifico pratico per l'accesso e il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali – durata minima ore 20.
 - **Modulo B** – specifico pratico per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi – durata minima ore 20.
- **Durata complessiva minima per ciascuna tipologia di lavoro:**
ore 32 + una quota di ore per la verifica finale (quota da stabilire in relazione alle caratteristiche della verifica finale/simulazione).
- **Contenuti:**
i contenuti di riferimento sono quelli riportati nell'Allegato B) al punto 5. PROGRAMMA DEI CORSI di cui all'Accordo 26 gennaio 2006.
- **Obbligatorietà:**
 - obbligatorio per lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui al "Prospetto riepilogativo";
 - obbligatorio per gli aspiranti privi di esperienza pregressa nella mansione e propedeutico allo svolgimento dell'attività.
- **Facoltà di frequenza:**
 - facoltativo per eventuali altre figure interessate (datori di lavoro, lavoratori autonomi, personale di vigilanza ed ispezione, ecc.....).
- **Frequenza:**
obbligo di frequenza in misura **non inferiore al 90%** del monte ore complessivo.
- **Valutazione:**
verifiche obbligatorie, così articolate:
 - **verifica intermedia** tramite questionario a risposta multipla inteso quale **test di accertamento** delle conoscenze acquisite nel modulo base e **d'idoneità** al

modulo specifico pratico;

- **verifica finale** tramite **simulazione obbligatoria** di tecniche operative proprie dell'accesso e del lavoro in sospensione e finalizzata a verificare la correttezza di esecuzione.

Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo specifico pratico.

• **Commissione per la valutazione finale:**

la verifica finale si svolge alla presenza di una Commissione interna costituita dal Coordinatore e da un numero massimo di tre docenti-esperti delle tecniche operative specifiche della situazione lavorativa oggetto della simulazione. La Commissione tenuto conto del risultato della verifica finale e della valutazione intermedia formula una valutazione globale e provvede a redigere il relativo verbale.

Certificazione :

il processo di certificazione consiste nel rilascio **dell'Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento**, purchè in presenza delle seguenti condizioni indispensabili:

- valutazione positiva della verifica intermedia intesa come superamento della soglia minima di profitto prevista (di norma 70% di risposte esatte);
- valutazione positiva della verifica finale effettuata "in situazione" intesa come superamento della soglia minima di profitto prevista;
- presenza pari almeno al 90% del monte ore complessivo.

Possibilità di recupero modulo base: qualora l'esito della verifica intermedia relativa al modulo base non risulti positiva, i Docenti del corso potranno consentire, previa attenta valutazione dell'effettiva carenza della formazione acquisita, l'eventuale recupero dei contenuti non assimilati tramite formazione integrativa, eventualmente individualizzata e verificata con Test personalizzati.

Nel caso in cui tale recupero non sia considerato compatibile con la gravità delle carenze riscontrate, l'intero modulo dovrà essere nuovamente frequentato.

Moduli pratici specifici: non è prevista nessuna possibilità di recupero qualora non sia stata superata la verifica finale in situazione.

Modulo di aggiornamento

L'Allegato A) dell'"Accordo lavori in quota" al punto 6. "Modulo di aggiornamento" del paragrafo B) impegna il datore di lavoro a garantire ai lavoratori formati ai sensi del D. Lgs 235/03, una formazione permanente mediante la frequenza di moduli di aggiornamento.

Caratteristiche:

- **Durata minima:** 8 ore
- **Cadenza:** quinquennale
- **Contenuti:** **Frequenza:** obbligatoria per il 100%
- **Certificazione:** rilascio di Attestato di frequenza

FORMAZIONE SUPPLETTIVA PER PREPOSTI CON FUNZIONE DI SORVEGLIANZA DEGLI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

Per i preposti con funzioni di sorveglianza dei lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi l'"Accordo Lavori in quota" prevede la possibilità di effettuare una formazione aggiuntiva di 8 ore con lo scopo di fornire criteri per una verifica di coerenza tra direttive impartite e comportamenti adottati a garanzia di una vigilanza e di un coordinamento di qualità in un'ottica di sicurezza diffusa.

Anche se per tale formazione non sussiste l'obbligatorietà, si suggerisce di non tralasciarla proprio in considerazione di una maggiore garanzia di sicurezza per la squadra affidata al "preposto".

Caratteristiche

- **Durata complessiva minima:**
ore 8 + una quota di ore per la verifica finale.
- **Contenuti:**
i contenuti di riferimento sono quelli riportati nell' Allegato A) dell'"Accordo lavori in quota" alla voce "Modulo di formazione specifico teorico-pratico per preposti con funzione di sorveglianza dei lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi".
- **Formazione facoltativa:**
per gli Operatori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi già in possesso del relativo Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.
- **Frequenza:**
obbligatoria per il 100%.
- **Valutazione:**
Verifica obbligatoria finale tramite colloquio finalizzato alla verifica delle capacità di valutazione, controllo, gestione delle condizioni lavorative e delle possibili situazioni di emergenza.
- **Certificazione:**
rilascio di Attestato di frequenza previa valutazione positiva del colloquio.

Modulo di aggiornamento della formazione suppletiva

Anche per la formazione facoltativa rivolta ai "preposti", L'"Accordo lavori in quota" prevede un modulo di aggiornamento specifico inteso sia come "revisione" di tecniche operative già apprese che come conoscenza di nuove attrezzature e delle loro applicazioni.

Caratteristiche:

- **Durata minima:** 4 ore
- **Cadenza:** quinquennale
- **Contenuti:** analisi e applicazione di nuove attrezzature o tecniche operative
- **Frequenza:** obbligatoria per il 100%
- **Certificazione:** rilascio di Attestato di frequenza

Suggerimenti ed indicazioni metodologiche

Premesso che la metodologia didattica va sempre considerata in rapporto alle caratteristiche del contesto nel quale si opera e ai fattori che lo determinano al fine di una migliore qualità della formazione, si raccomandano le metodologie di apprendimento attivo basato su analisi di casi reali, simulazioni, esercitazioni pratiche. L' "Accordo lavori in quota" stabilisce nell'Allegato A) alle voci "Metodologia didattica" dei rispettivi punti 3.3 del paragrafo A) e 4.3 del paragrafo B) le principali caratteristiche della metodologia didattica da adottare, viste in funzione di una "centralità dell'Utente nel percorso di apprendimento" , in particolare è necessario:

- a) *Garantire un equilibrio tra lezioni frontali , valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali;*
- b) *Favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;*
- c) *Prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazioni di gestione autonoma da parte del discente della pratica in cantiere*

Considerata poi l'importanza che gli aspetti tecnici rivestono per questa formazione è fondamentale non solo mettere a disposizione di tutti le informazioni necessarie per lavorare in modo sicuro, ma anche e soprattutto riproporre siti e condizioni di lavoro, nonché attrezzature e DPI la cui integrazione possa costituire attività didattiche diversificate per piccoli gruppi di allievi contribuendo non soltanto a impegnarli attivamente e a valorizzare il loro ruolo ma anche a favorire l'arricchimento reciproco tramite il confronto di esperienze personali nell'ottica di un sempre maggiore innalzamento del livello di sicurezza.

Per quanto riguarda la Formazione a Distanza – FAD – è possibile prevederne l'utilizzo compatibilmente con la cultura di base posseduta dall'utenza, e comunque ad esclusione dei moduli formativi pratici.

L'utilizzo della FAD presuppone materiali di buona qualità e facilmente fruibili nonché supporti tecnologicamente avanzati ed efficienti. Inoltre il Soggetto Formatore all'avvio del percorso formativo dovrà provvedere alla formulazione del "Patto formativo" al fine di una maggiore trasparenza e consapevolezza della reciproca condivisione d'intenti.

Nel Patto sarà precisato il programma formativo, saranno descritte le modalità di svolgimento delle verifiche, indicate le quote orarie di docenza a distanza e in presenza, nonché i luoghi di svolgimento della formazione e le attrezzature multimediali disponibili.

Modalità organizzative

- Per ogni corso deve essere individuato un **coordinatore responsabile** del progetto formativo, con il compito di gestione del progetto e di coordinamento dell'attività didattica;
- I **Docenti** devono possedere qualificata e comprovata competenza nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonché esperienza e capacità formativa: tali requisiti devono essere documentati e supportati da almeno un biennio di attività.
Inoltre per le **tecniche di montaggio-smontaggio-trasformazione dei ponteggi e per le tecniche che comportano l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi** è richiesta specifica documentazione comprovante un'esperienza professionale pratica almeno biennale;
- **Rapporto Docente/Allievi**, così differenziato:
 - **corso per addetti al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza:** per le attività pratiche il rapporto non deve essere superiore al rapporto di 1 a 5 (almeno 1 docente ogni 5 allievi); nel caso di solo 5 allievi (o meno di 5) sono richiesti comunque 2 docenti (un docente che si occupa delle attività teoriche e un codocente che si occupa delle pratiche);
 - **corso per addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi:** per le attività pratiche il rapporto non deve essere superiore al rapporto di 1 a 4 (almeno 1 docente ogni 4 allievi)
- E' a cura del Soggetto Formatore la tenuta di un **registro** con le firme di presenza dei partecipanti durante tutta la durata del corso, la redazione del verbale e il mantenimento di un Repertorio con i nominativi e i dati anagrafici di coloro ai quali sono stati rilasciati gli Attestati di frequenza con verifica dell'apprendimento e gli Attestati di frequenza.

Tipologie dei Soggetti Formatori

Sulla base dell'art. 36-quater comma 8 del D. Lgs n. 626/94 e s.m.i. così come introdotto dal D. Lgs 235/03 che rimanda alla Conferenza Stato-Regioni e Province autonome la definizione dei Soggetti Formatori, con l'Accordo si sono individuati gruppi di Soggetti idonei alla realizzazione diretta dei corsi di formazione ed aggiornamento:

Gruppo dei soggetti formatori riconosciuti "ope legis" e così articolati:

- **Soggetti Formatori riconosciuti dall'Accordo nell'ambito dell'elenco di cui all'Allegato A), paragrafo A) relativamente al "montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi":**

- a) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore della sicurezza sul lavoro;
- c) ISPESL;
- d) Associazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile;
- e) Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia;
- f) Scuole edili

• **Soggetti Formatori riconosciuti dall'Accordo nell'ambito dell'elenco di cui all'Allegato A), paragrafo B) relativamente ai "sistemi di accesso e":**

ai sopracitati Soggetti Formatori di cui all'Allegato A), lettera A) dell'Accordo si aggiungono:

- g) Ministero dell'interno "Corpo dei VV.F";
- h) Collegio nazionale delle guide alpine di cui alla L. 02/01/1989 n. 6 "Ordinamento della professione di Guida Alpina".

I Soggetti Formatori "ope legis" sono istituzionalmente abilitati a realizzare i percorsi formativi non disgiunti dalle relative valutazioni e attestazioni senza necessità di accreditamento o autorizzazione. A tali Soggetti viene sempre riconosciuta la titolarità e la responsabilità dell'attività formativa svolta sia direttamente che con il supporto delle strutture formative di loro diretta ed esclusiva emanazione, (totalmente o prevalentemente partecipate) o anche con altre Strutture Formative esterne purchè accreditate e/o autorizzate.

Altri gruppi di Soggetti Formatori

- **Soggetti Formatori individuati con riferimento all'elenco di Soggetti di cui all'Allegato A) dell'Accordo, lettere A) e B) punto 1 "INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI FORMATORI E SISTEMA DI ACCREDITAMENTO", lettera a):**
 - ✓ Strutture della Formazione Professionale accreditate in conformità al modello di accreditamento definito in Emilia-Romagna dalla Deliberazione di G.R. n. 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli Organismi di formazione professionale" e successive integrazioni. Pertanto i Soggetti accreditati nell'ambito della "Formazione Continua" sono riconosciuti idonei a candidarsi all'interno dei Piani di formazione provinciali per la realizzazione dei percorsi formativi **per il "montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi" e per "sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi"**:
 - ✓ Strutture Tecniche regionali operanti nel settore della prevenzione, e cioè i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL) delle Aziende USL della regione Emilia-Romagna
- **Soggetti Autorizzati**

Sulla base del regime autorizzativo previsto dalla L.R. 12/03, art. 34 anche gli Organismi, privi di accreditamento, ma autorizzati potranno operare, in analogia con i Soggetti Formatori accreditati.

Tale specifica autorizzazione sarà rilasciata dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio a seguito di presentazione degli idonei documenti

1. Finalità formativa tra i compiti previsti dallo Statuto
2. Capacità logistiche (Disponibilità e adeguatezza dei locali a rispetto della normativa vigente (D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, normativa incendi, normativa infortunistica)
3. Capacità organizzative:
 - Essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti
 - B) Certificazione ISO 9001 o altra certificazione equipollente
 - C) Almeno tre anni di esperienza nella gestione di attività formative comprovanti il rispetto dei seguenti requisiti:

Agli organismi che richiedono l'autorizzazione verranno richiesti i seguenti documenti:

- Copia dello Statuto o dell'atto costitutivo, dai quali si evinca che la formazione professionale rientra fra le attività proprie dell'organismo;
- Nel caso di richiesta effettuata sulla base del possesso di uno dei requisiti di cui al punto 3A), autodichiarazione attestante il possesso della Certificazione ISO 9001 o di eventuali altre certificazioni europee, entrambe riferite ai processi inerenti la formazione;

- Nel caso di richiesta effettuata sulla base del possesso di uno dei requisiti di cui al punto 3B), curriculum societario e dati di bilancio degli ultimi tre anni, che evidenzino le attività attinenti la formazione;
- Dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme del D. Lgs 626/94 e successive modifiche.

Tutte le strutture formative accreditate, autorizzate o esterne ai Soggetti "opere" sono tenute, ai sensi dell'Accordo, a impiegare docenti in possesso di:

- ✓ esperienza formativa almeno biennale maturata in materia di prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- ✓ esperienza professionale pratica almeno biennale nelle tecniche "di montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi" o "di impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi".

Tali requisiti possono essere comprovati anche tramite autocertificazione oggetto di verifica, almeno a campione da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti (autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00).

Riconoscimento Formazione di cui al D.Lgs 235/03

Per i percorsi di formazione di cui al D. Lgs 235/03 realizzati in data antecedente l'approvazione del presente atto, ma dopo il 23 febbraio 2006, data di pubblicazione dell'Accordo, si dispone la validità della frequenza purchè siano stati rispettati i seguenti requisiti, che dovranno essere debitamente documentati:

- Soggetti Formatori: quelli previsti dall'"Accordo lavori in quota"
- Percorso formativo, struttura, durata complessiva, contenuti, rispetto della percentuale di frequenza, rispetto dell'obbligatorietà delle verifiche finali e intermedie, rapporto docente/Allievi, requisiti dei docenti secondo quanto previsto dall'"Accordo lavori in quota".

Riconoscimento crediti formativi pregressi

Eventuali percorsi formativi attinenti le tematiche della sicurezza in relazione a ponteggi, scale, funi e lavori in quota in genere, frequentati a diverso titolo e realizzati dai Soggetti Formatori individuati dall'Accordo, se debitamente documentati e certificati possono costituire credito per l'ammissione al percorso formativo obbligatorio opportunamente ridotto.

In tale caso, l'entità dello "sconto formativo" sarà quantificata dal Responsabile del percorso obbligatorio supportato da una Commissione di docenti interni sulla base della valutazione dei documenti prodotti e di un eventuale colloquio con il Candidato.

Attestati da rilasciare

Percorso formativo complessivo

Al termine del percorso formativo complessivo previsto sia per "gli addetti e preposti alla sorveglianza al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi" che per "i

lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi” viene rilasciato un **Attestato di frequenza con verifica dell’apprendimento** purchè siano stati soddisfatti i requisiti previsti quali esito positivo delle verifiche finali e intermedie e percentuale di frequenza pari almeno al 90%.

Modulo di aggiornamento

Al termine di ogni modulo di aggiornamento previsto a seconda delle tematiche inerenti i ponteggi o il lavoro in sospensione viene rilasciato un **Attestato di frequenza purchè** in presenza di una frequenza del 100% e di una valutazione positiva.

Verbale di verifica dell’apprendimento

La Commissione di docenti interni costituita dal Coordinatore e da un numero massimo di 3 docenti delle tematiche proprie della verifica finale con il compito di accertare il livello di apprendimento, al termine delle operazioni di valutazione delle prove di verifica finale procede a redigere il verbale predisposto secondo il modello allegato e che dovrà contenere i seguenti quadri riferiti a:

- dati identificativi dell’iniziativa formativa;
- realizzazione dell’iniziativa formativa;
- modalità delle verifiche finali
- elenco dei partecipanti con relativi dati anagrafici
- esito della valutazione finale

Nelle more dell’individuazione dei Soggetti istituzionalmente delegati alla loro conservazione, i verbali redatti sia dai Soggetti Formatori “abilitati ope legis” o accreditati e/o autorizzati rimangono, in tale fase transitoria, agli atti del Soggetto che gestisce l’iniziativa formativa.

Allegato 2: Modello di verbale di verifica dell’apprendimento

Caratteristiche degli attestati

Attestato di frequenza con verifica dell’apprendimento e Attestato di frequenza dovranno riportare i seguenti elementi minimi comuni:

- normativa di riferimento, attuativa del D. Lgs 235/03
- specifica del modulo con monte ore
- periodo di svolgimento del corso
- soggetto formatore
- dati anagrafici del corsista
- firma del soggetto abilitato al rilascio dell’attestato

L’attestato di frequenza con verifica dell’apprendimento riporterà anche le caratteristiche del percorso formativo e una descrizione sintetica delle verifiche finali e della loro tipologia.

Gli attestati sono rilasciati e registrati dal Soggetto Formatore che gestisce

l'iniziativa e, a richiesta dell'interessato, potrà essere rilasciato un duplicato.

Sarà cura dell'Utente conservare sia gli Attestati con verifica dell'apprendimento che i singoli Attestati di frequenza dei corsi di aggiornamento al fine di documentare il rispetto dell'obbligo di formazione e di aggiornamento.

E' auspicabile che anche i Soggetti Formatori abilitati "ope legis" si attengano agli stessi modelli di attestato.

Allegato 3: Modelli di attestati di frequenza con verifica dell'apprendimento

- ✓ Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento per il percorso formativo rivolto agli addetti al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza;
- ✓ Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento per il percorso formativo rivolto agli addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali;
- ✓ Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento per il percorso formativo rivolto agli addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa su alberi

Allegato 4: Modello di Attestato di frequenza da rilasciare al termine del modulo di aggiornamento previsto per entrambi i percorsi formativi;

Allegato 5: Schede monografiche relative alle figure professionali di:

- ✓ Addetto al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e preposto alla sorveglianza;
- ✓ Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi;



Allegato 2

**MODELLO DI VERBALE DI VERIFICA
DELL' APPRENDIMENTO**



Regione Emilia Romagna



VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Accordo Stato, Regioni e Province Autonome, in attuazione degli artt. 36-quater, comma 8, e 36-quinquies, comma 4, del D. Lgs 626/94, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

ANNO

TITOLO DEL CORSO:

SOGGETTO FORMATORE:

VIA N.

CAP. COMUNE PROVINCIA

SEDE DELL'ATTIVITÀ:

VIA N.

CAP. COMUNE PROVINCIA

Estremi dell'atto di approvazione dell'iniziativa formativa

.....

B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal al per complessive n. ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque non inferiore al 90% del monte ore.

C) MODALITÀ DELLE VERIFICHE FINALI

La verifica di apprendimento finale è stata effettuata con modalità conformi a quanto stabilito nell'Accordo "Lavori in quota" di cui al D. Lgs. 235/03.

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale e di quelle intermedie risultano dagli atti depositati presso il Soggetto Formatore unitamente al testo delle prove somministrate.

Il Legale Rappresentante

.....

Data,

Allegato 3

MODELLI DI ATTESTATI DI FREQUENZA CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- modello per il percorso formativo rivolto agli addetti al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza
- modello per il percorso formativo rivolto agli addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa in siti naturali o artificiali
- modello per il percorso formativo rivolto agli addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per l'attività lavorativa su alberi



 Regione Emilia Romagna



ATTESTATO DI FREQUENZA

con verifica dell'apprendimento

Rilasciato al termine del corso per

**Addetti al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi
o per Preposti alla sorveglianza**

in attuazione del D. Lgs 235/03 e dell'Accordo 26/01/2006
D.G.R. 285/2007

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat....

il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via

Il Responsabile dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... approvato con atto della n..... del

Registrato in data al n.....

PERCORSO COMPLESSIVO**ORE 28****Modulo giuridico-normativo****Ore 4**

- Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni – Analisi dei rischi – Norme di buona tecnica e di buone prassi – Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri **ore 2**

- D.Lgs n. 235/03 “Lavori in quota” e D.Lgs n. 494/96 e s.m.i. “Cantieri” e **2**

Modulo Tecnico**Ore 10**

- Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto **ore 4**

- DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione..... **ore 2**

- Ancoraggi: tipologie e tecniche..... **ore 2**

- Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie **ore 2**

Modulo Pratico**Ore 14**

- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG) **ore 4**

- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)..... **ore 4**

- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP)..... **ore 4**

- Elementi di gestione prima emergenza – salvataggio **ore 2**

CONTENUTI

I contenuti trattati rispettano nel dettaglio quanto riportato nell'Allegato A) dell'Accordo tra Stato, Regioni, Province Autonome in attuazione dell'art. 36-quater commi 6, 7, 8, 9 e 10 del D. Lgs 626/94 e s.m.i., così come introdotto dal D. Lgs n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D. Lgs n. 626/94 e s.m.i.

PERIODO E DURATA DEL CORSO**Periodo di effettuazione****dal**

--	--	--

al

--	--	--

Durata complessiva espressa in ore

--

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--



 Regione Emilia Romagna



ATTESTATO DI FREQUENZA

con verifica dell'apprendimento

Rilasciato al termine del corso per

Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi

per l'attività lavorativa in siti naturali o artificiali

in attuazione D.Lgs 235/03 e Accordo 26 /01/2006

D.G.R. 285/2007

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat....

il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via

Il Responsabile dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... approvato con atto della n..... del

Registrato in data al n.....

PERCORSO COMPLESSIVO**ORE 32****Modulo base teorico-pratico****Ore 12**

- Presentazione del corso. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili e ai lavori in quota.
- Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc...)
- DPI specifici per lavori su funi: a) imbracature e caschi – b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia – c) connettori, freni, bloccanti, carrucole riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione, loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità)
- Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti
- Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro
- Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta)
- Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura)
- Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione
- Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.

Modulo A – Specifico pratico**Ore 20**

- Movimento su linee di accesso fisse (superamento dei frazionamenti, salita in sicurezza di scale fisse, tralicci e lungo funi)
- Applicazione di tecniche di posizionamento dell'operatore
- Accesso in sicurezza ai luoghi di realizzazione degli ancoraggi
- Realizzazione di ancoraggi e frazionamenti su strutture artificiali o su elementi naturali (statici, dinamici, ecc.....)
- Esecuzione di calate (operatore sospeso al termine della fune) e discese (operatore in movimento sulla fune già distesa o portata al seguito), anche con frazionamenti
- Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in basso rispetto alla postazione di lavoro (posizionamento delle funi, frazionamenti, ecc.....)
- Applicazione di tecniche di sollevamento, posizionamento e calata dei materiali
- Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio

PERIODO E DURATA DEL CORSO**Periodo di effettuazione****dal**

--	--	--

al

--	--	--

Durata complessiva espressa in ore

--

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--



 Regione Emilia Romagna



ATTESTATO DI FREQUENZA

con verifica dell'apprendimento

Rilasciato al termine del corso per
Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi
per l'attività lavorativa su alberi

in attuazione del D. Lgs 235/03 e dell'Accordo 26/01/2007

D.G.R. 285/2007

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat....

il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via

Il Responsabile dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n..... approvato con atto della n..... del

Registrato in data al n.....

PERCORSO COMPLESSIVO**ORE 32****Modulo base teorico-pratico****Ore 12**

- Presentazione del corso. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili e ai lavori in quota.
- Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc...)
- DPI specifici per lavori su funi: a) imbracature e caschi – b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia – c) connettori, freni, bloccanti, carrucola riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione, loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità)
- Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti
- Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro
- Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta)
- Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura)
- Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione
- Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.

Modulo B – Specifico pratico**Ore 20**

- Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso
- Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti
- Movimento all'interno della chioma
- Posizionamento in chioma
- Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta
- Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio

PERIODO E DURATA DEL CORSO**Periodo di effettuazione****dal**

--	--	--

al

--	--	--

Durata complessiva espressa in ore

--

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--



Allegato 4

**MODELLO DI ATTESTATO DI FREQUENZA DA
RILASCIARE AL TERMINE DEL MODULO DI
AGGIORNAMENTO PREVISTO PER TUTTI I
PERCORSI FORMATIVI**



 Regione Emilia Romagna



ATTESTATO DI FREQUENZA

Rilasciato al termine del modulo di aggiornamento

.....

in attuazione del D. Lgs 235/03 e dell'Accordo 26/01/2006

D.G.R. 285/2007

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat....

il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via

Il Responsabile dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso n... ..approvato con atto dellan..... del

Registrato in data al n.....

Modulo di aggiornamento**Ore**

--

PERIODO E DURATA DEL MODULO DI AGGIORNAMENTO**Periodo di effettuazione****dal**

--	--	--

al

--	--	--

Durata complessiva espressa in ore

--

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--

Allegato 5

SCHEDE MONOGRAFICHE

- Addetto al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e Preposto alla sorveglianza
- Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi

Addetto al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi e Preposto alla sorveglianza

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DI CARATTERE NORMATIVO/AMMINISTRATIVO

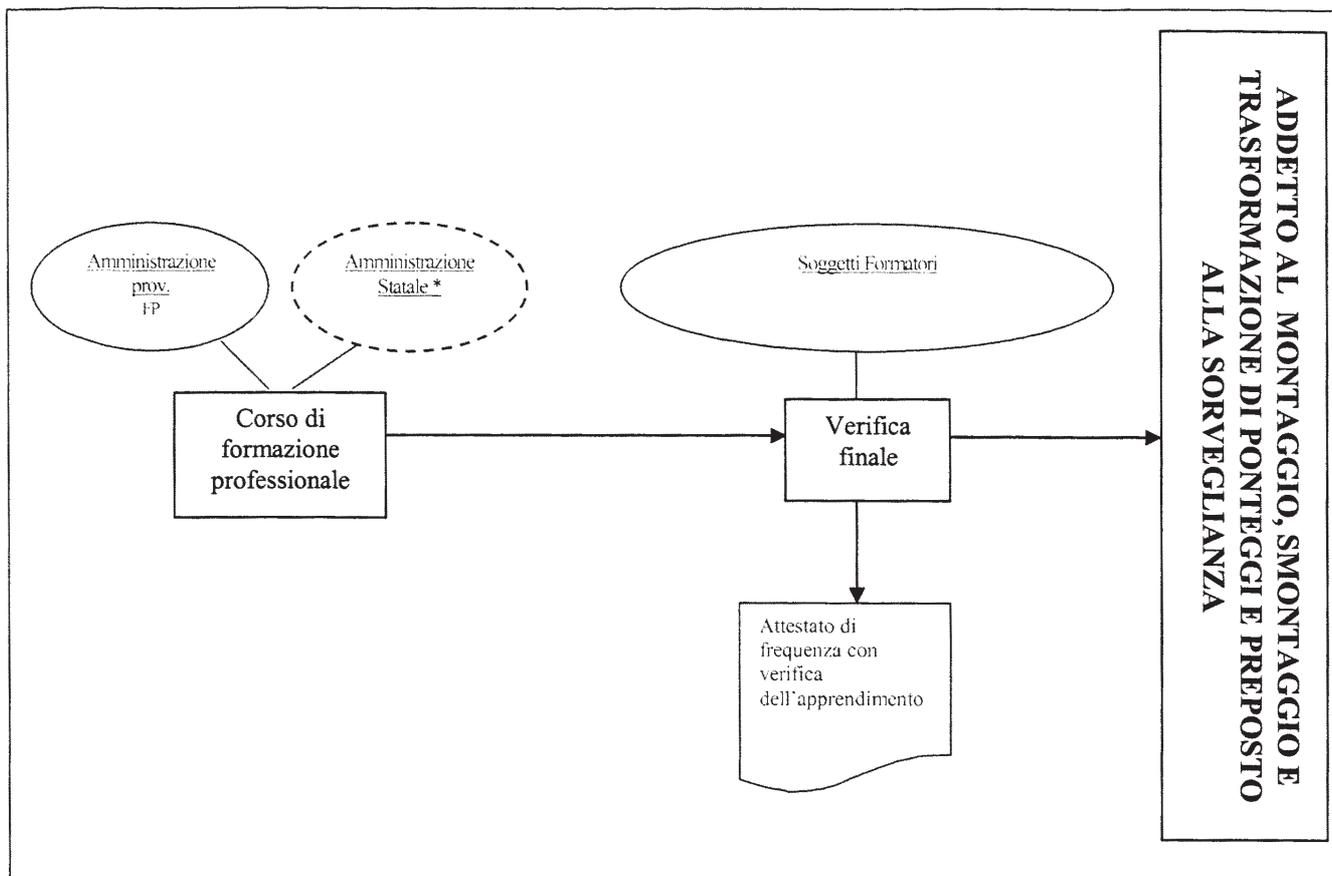
Negli atti amministrativi e/o normativi non sono presenti elementi identificativi della professione/attività.

NORMATIVE E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

Nazionali/Comunitari		Regione Emilia-Romagna
Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006, pubblicato in G.U. il 23 febbraio 2006, n. 45 Circolare Ministeriale 3 novembre 2006, n. 30	2006	D.G.R. 285/07 D.G.R. 10 aprile 2006, n. 513
	2005	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 265
D.Lgs 8 luglio 2003, n. 235	2003	D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 177 L.R. 30 giugno 2003, n. 12
D.M. 25 maggio 2001, n. 166	2001	
D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281	1997	
D.Lgs 19 settembre 1994, n. 626	1994	

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

n.d.

PERCORSO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE/ATTIVITA'

* Il termine "Amministrazione Statale" si riferisce alla norma che riconosce "ope legis" quei Soggetti Formatori che non necessitano di "autorizzazione"

ACCESSO ED ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE/ATTIVITA'

ATTI DI RIFERIMENTO

ACCESSO ED ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE/ATTIVITA'		ATTI DI RIFERIMENTO
esame		
<i>requisiti di accesso</i>	n.d.	
<i>nomina della Commissione</i>	n.d.	
<i>componenti della Commissione</i>	n.d.	
<i>tipologia di prova</i>	n.d.	
<i>contenuti della prova</i>	n.d.	
<i>attestato rilasciato</i>	n.d.	
<i>amministrazione competente al rilascio</i>	n.d.	
albo/elenco /registro/ruolo		
<i>requisiti professionali</i>	Certificazione relativa al superamento del corso di Formazione Professionale	Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006 All. A, paragrafo A, punto 5
<i>registrazione</i>	n.d.	
<i>organismo competente</i>	n.d.	

FORMAZIONE REGOLAMENTATA

ATTI DI RIFERIMENTO

soggetto erogatore		
Soggetti "Ope Legis"	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore ; • ISPESL; • Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile; • Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia; • Scuole edili. 	Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006 All. A, paragrafo A, punto 1
Altri Gruppi di Soggetti Formatori	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture della Formazione Professionale accreditate • Strutture tecniche Regionali operanti nel settore della prevenzione, e cioè i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL) delle aziende USL della regione Emilia Romagna 	D.G.R. n. 285/07 D.G.R. n. 177/03
Soggetti Autorizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Organismi, privi di accreditamento autorizzati dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio 	L.R. 12/03, art. 34
requisiti di ammissione		
	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori adibiti alle operazioni di montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi • Preposti alla sorveglianza di operazioni di montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi • Aspiranti privi di esperienza pregressa nella mansione 	D.Lgs. 235/03 art. 36 quater commi 9 e 10
durata minima		
	<p>28 Ore più una quota oraria per la verifica finale da stabilire in relazione alle caratteristiche della verifica finale/simulazione.</p> <p>Obbligo di frequenza non inferiore al 90% del monte ore complessivo</p>	Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006 D.G.R. n.285/07

contenuti	<p>Modulo giuridico-normativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni – Analisi dei rischi – Norme di buona tecnica e di buone prassi – Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri</i> • <i>D.Lgs n. 235/03 “Lavori in quota” e D.Lgs n. 494/96 e s.m.i. “Cantieri”</i> <p>Modulo tecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto</i> • <i>DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione</i> • <i>Ancoraggi: tipologie e tecniche</i> • <i>Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie</i> <p>Modulo pratico</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG)</i> • <i>Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)</i> • <i>Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP)</i> • <i>Elementi di gestione prima emergenza – salvataggio</i> 	<p>Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006, Allegato A, paragrafo A, punto 4</p>
metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Sono raccomandate metodologie di apprendimento attivo basato su analisi di casi reali, simulazioni, esercitazioni pratiche ove si possano riprodurre condizioni operative simili a quelle proprie dei luoghi di lavoro. • per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 5 (almeno 1 docente ogni 5 allievi); nel caso di solo 5 allievi (o meno di 5) sono richiesti comunque 2 docenti (un docente che si occupa delle attività teoriche e un codocente che si occupa delle pratiche) 	<p>Accordo Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006, All. A, paragrafo A, punto 3.3 D.G.R. n. 285/07</p>
partecipanti	n.d.	
sede	<ul style="list-style-type: none"> • Aula • Sito operativo addestrativo 	

attestato rilasciato

Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.
Il rilascio di questo attestato è subordinato alle seguenti condizioni indispensabili:

- valutazione positiva di ognuna delle due verifiche intermedie intesa come superamento della soglia di profitto prevista (di norma 70% di risposte esatte;
- valutazione positiva della verifica finale effettuata "in situazione" intesa come superamento della soglia minima prevista;
- presenza pari almeno al 90% del monte ore complessivo

Accordo Conferenza Stato
Regioni e Province
Autonome, 26 gennaio 2006

D.G.R. n. 285/07

n.d. = riferimento mancante/inesistente nella normativa attuale

Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali e su alberi

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DI CARATTERE NORMATIVO/AMMINISTRATIVO

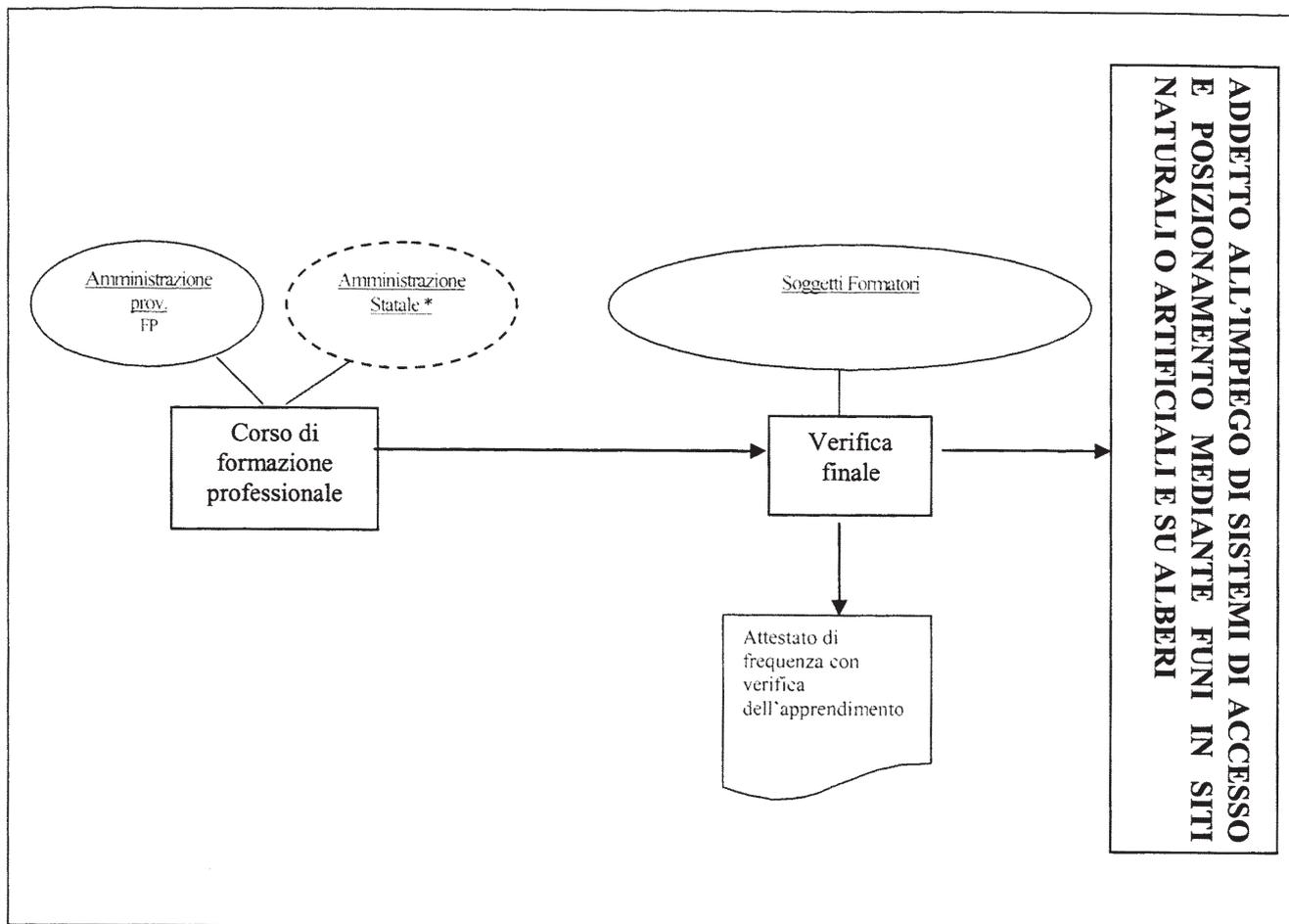
Negli atti amministrativi e/o normativi non sono presenti elementi identificativi della professione/attività.

NORMATIVE E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

Nazionali/Comunitari		Regione Emilia-Romagna
Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006, pubblicato in G.U. il 23 febbraio 2006, n. 45 Circolare Ministeriale 3 novembre 2006, n. 30	2006	D.G.R. 285/2007 D.G.R. 10 aprile 2006, n. 513
	2005	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 265
D.Lgs 8 luglio 2003, n. 235	2003	D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 177 L.R. 30 giugno 2003, n. 12
D.M. 25 maggio 2001, n. 166	2001	
D.Lgs 28 agosto 1007, n. 281	1997	
D.Lgs 19 settembre 1994, n. 626	1994	

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

n.d.

PERCORSO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE/ATTIVITA'

* Il termine "Amministrazione Statale" si riferisce alla norma che riconosce "ope legis" quei Soggetti Formatori che non necessitano di "autorizzazione"

ACCESSO ED ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE/ATTIVITA'		ATTI DI RIFERIMENTO
esame		
<i>requisiti di accesso</i>	n.d.	
<i>nomina della Commissione</i>	n.d.	
<i>componenti della Commissione</i>	n.d.	
<i>tipologia di prova</i>	n.d.	
<i>contenuti della prova</i>	n.d.	
<i>attestato rilasciato</i>	n.d.	
<i>amministrazione competente al rilascio</i>	n.d.	
albo/elenco /registro/ruolo		
<i>requisiti professionali</i>	Certificazione relativa al superamento del corso di Formazione Professionale	Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006 All. A, paragrafo B, punto 6
<i>registrazione</i>	n.d.	
<i>organismo competente</i>	n.d.	

FORMAZIONE REGOLAMENTATA	ATTI DI RIFERIMENTO
<p>soggetto erogatore</p> <p>Soggetti "Ope Legis"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore ; • ISPESL; • Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile; • Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia; • Scuole edili. • Ministero dell'Interno (corpo dei VV.F.) • Collegio Nazionale delle guide Alpine di cui alla L.02/01/1989 n. 6 "Ordinamento della professione di guida alpina" <p>Altri Gruppi di Soggetti Formatori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutture della Formazione Professionale accreditate • Strutture tecniche Regionali operanti nel settore della prevenzione, e cioè i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL) delle aziende USL della regione Emilia Romagna <p>Soggetti Autorizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organismi, privi di accreditamento autorizzati dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio 	<p>Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006 All. A, paragrafo B, punto 1</p> <p>D.G.R. n. 285/07</p> <p>D.G.R. n. 177/03</p> <p>L.R. 12/03, art. 34</p>
<p>requisiti di ammissione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi • Aspiranti privi di esperienza pregressa nella mansione 	<p>D. Lgs 235/03</p> <p>D.Lgs. 626/94, art. 36 quinquies commi 2, 5</p>
<p>durata minima</p> <p>32 ore più una quota di ore per la verifica finale da stabilire in relazione alle caratteristiche della verifica finale/simulazione</p> <p>Obbligo di frequenza non inferiore al 90% del monte ore complessivo</p> <p>Per i preposti con funzione di sorveglianza * Il modulo aggiuntivo non obbligatorio prevede una durata di 8 ore</p>	<p>Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006, All. A, paragrafo B, punto 5</p> <p>D.G.R. n. 285/07</p>
<p>contenuti</p>	

**Modulo base teorico-pratico
(comune ai due indirizzi)**

- *Presentazione del corso. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili e ai lavori in quota.*
- *Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc...)*
- *DPI specifici per lavori su funi(a) imbracature e caschi – b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia – c) connettori, freni, bloccanti, carrucol riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione, Loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità)*
- *Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti*
- *Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro*
- *Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta)*
- *Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura)*
- *Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione*
- *Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.*

**Modulo A specifico-pratico
(per l'accesso e il lavoro in sospensione in
siti naturali o artificiali)**

- *Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso*
- *Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti*
- *Movimento all'interno della chioma*
- *Posizionamento in chioma*
- *Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta*
- *Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio*

Modulo B specifico-pratico

Accordo Conferenza Stato
Regioni e Province
Autonome, 26 gennaio 2006,
All. A, paragrafo B, punto 5

	<p>(per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso. Salita e discesa in sicurezza • Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti • Movimento all'interno della chioma • Posizionamento in chioma • Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta <p>Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio</p>	
metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Sono raccomandate metodologie di apprendimento attivo basato su analisi di casi reali, simulazioni, esercitazioni pratiche in siti ove si possano riprodurre condizioni operative simili a quelle proprie dei luoghi di lavoro. • per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 4 (almeno 1 docente ogni 4 allievi) 	<p>Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006 All. A, paragrafo B) punto 4.3 D.G.R. n. 285/07</p>
partecipanti	n.d.	
sede	n.d.	
attestato rilasciato	<ul style="list-style-type: none"> • Aula • Sito operativo/addestrativo 	<p>Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006 D.G.R. n. 285/07</p>
	<p>Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento</p> <p>Il rilascio di questo attestato è subordinato alle seguenti condizioni indispensabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione positiva della verifica intermedia intesa come superamento della soglia minima di profitto prevista (di norma 70% di risposte esatte) - valutazione positiva della verifica finale effettuata "in situazione" intesa come superamento della soglia minima di profitto prevista; - presenza pari almeno al 90% del monte ore complessivo. 	<p>Accordo Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, 26 gennaio 2006 D.G.R. n. 285/07</p>

¹ I lavoratori che abbiano frequentato i corsi per operatori all'effettuazione di lavori su funi, potranno avere accesso ad un modulo di formazione aggiuntiva, non obbligatoria, per "Preposti con funzione di sorveglianza dei lavori". Alla conclusione di esso è previsto un colloquio finalizzato alla verifica delle capacità di valutazione, controllo, gestione delle condizioni lavorative e delle possibili situazioni di emergenza e il rilascio di un attestato di frequenza. Anche per tale formazione aggiuntiva è previsto un modulo di aggiornamento

Le informazioni presenti in questa scheda hanno un esclusivo carattere divulgativo e conoscitivo. Non sono in alcun modo sostitutive degli atti normativi ed amministrativi ivi indicati, a cui in ogni caso si rinvia. Ad ogni modo, suddetti atti sono da intendersi comprensivi di tutte le modifiche ed integrazioni successivamente intervenute.

Quale documentazione integrativa della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 12 marzo 2007 si pubblica il testo integrale dell'Accordo Stato-Regioni-Province autonome DLgs 235/03, siglato il 26/1/2006, atto repertorio n. 2429

(segue allegato fotografato)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

OGGETTO: Accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli articoli 36-quater, commi 8, e 36-quinques, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio atti n. 2429 del 26 gennaio 2006

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella seduta odierna del 26 gennaio 2006:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato-regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 235 di attuazione direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori, modifica il decreto legislativo n. 626/1994 il quale ha aggiunto, tra l'altro, all'articolo 36 (Disposizioni concernenti le attrezzature di lavoro) ulteriori disposizioni riguardanti i lavori in quota mediante l'impiego di scale a pioli, ponteggi e funi;

VISTO l'articolo 36-quater del citato decreto legislativo n. 235/2003 il quale prevede che i lavoratori addetti alle operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata alle suddette operazioni attraverso appositi corsi, precisando che tale attività formativa deve avere carattere teorico pratico;

VISTO l'articolo 36-quinques del citato decreto legislativo n. 235/2003 il quale prevede che i lavoratori addetti all'uso di sistemi di accesso a posizionamento mediante funi abbiano ricevuto una formazione adeguata e mirata attraverso appositi corsi;

VISTI gli articoli 36-quater, comma 8, 36-quinques comma 4, i quali prevedono che, in sede Conferenza Stato-Regioni, devono essere individuati i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei predetti corsi;

VISTA la nota n. 101354/UL del 30 giugno 2005 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso lo schema di accordo in attuazione dei citati articoli 36-quater, comma 8, 36-quinques comma 4, del decreto legislativo n. 626/1994, così come modificato dal decreto legislativo n. 235/2003;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, per l'esame del citato provvedimento si sono tenute due riunioni, a livello tecnico, il 28 novembre 2005 e del 19 gennaio 2006 a seguito delle quali si è pervenuti alla condivisione del testo;

VISTA la nota n. 103570/26/1/2 del 20 gennaio 2006 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la quale è stato trasmesso un nuovo schema di accordo (Allegato A) il quale è stato inviato alle Regioni e alle Province autonome in data 23 gennaio 2006;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole al conseguimento dell'accordo sullo schema, così come convenuto in sede tecnica;

ACQUISITO, pertanto, il consenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi, dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli articoli 36-quater, commi 8, e 36-quinques, comma 4, del decreto legislativo n. 626/1994, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, come modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 235 (Attrezzature di lavoro) sul testo condiviso in sede tecnica che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Dott. Riccardo Carpino

Il Presidente
Sen. Prof. Enrico La Loggia

ALLEGATO A

Il presente accordo costituisce attuazione dei citati articoli 36-*quater* e 36-*quinquies* del decreto legislativo n. 626 del 1994. ove si demanda alla Conferenza Stato, Regioni e Province autonome l'individuazione dei soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei corsi per lavoratori e preposti addetti all'uso di attrezzature di lavoro in quota.

La partecipazione ai suddetti corsi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 626/94, deve avvenire in orario di lavoro e non può comportare oneri economici per i lavoratori.

La formazione di seguito prevista, essendo formazione specifica non è sostitutiva della formazione obbligatoria spettante comunque a tutti i lavoratori e realizzata ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 626/94.

Infine si ribadisce come durata e contenuti dei seguenti corsi siano da considerarsi come minimi e che quindi i Soggetti formatori, qualora lo ritengano opportuno, potranno decidere di organizzare corsi "specifici" per lavoratori addetti e per preposti con rilascio di specifico attestato.

A)

**SOGGETTI FORMATORI, DURATA, INDIRIZZI E REQUISITI MINIMI DEI CORSI
DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI E PREPOSTI
ADDETTI AL MONTAGGIO / SMONTAGGIO / TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI
(art. 36-*quater*, commi 6, 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i., così come introdotto
dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)**

1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI FORMATORI E SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

Sono **soggetti formatori** del corso di formazione e del corso di aggiornamento:

- a) Regioni e Province Autonome, mediante le strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e/o mediante strutture della formazione professionale accreditate in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01;
- b) Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore della sicurezza sul lavoro;
- c) ISPESL;
- d) Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile;
- e) Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia;
- f) Scuole edili.

Qualora i soggetti indicati nell'accordo intendano avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura, questi ultimi dovranno essere in possesso dei requisiti previsti nei modelli di accreditamento definiti in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01.

2. INDIVIDUAZIONE E REQUISITI DEI DOCENTI

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale con esperienza documentata, almeno biennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e da personale con esperienza professionale pratica, documentata, almeno biennale, nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi.

3. INDIRIZZI E REQUISITI MINIMI DEI CORSI

3.1 ORGANIZZAZIONE

In ordine all'organizzazione dei corsi di formazione, si conviene sui seguenti requisiti:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
- b) tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
- c) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità;
- d) per le attività pratiche il rapporto istruttore /allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 5 (almeno 1 docente ogni 5 allievi); nel caso di solo 5 allievi (o meno di 5) sono richiesti comunque 2 docenti (un docente che si occupa delle attività teoriche e un codocente che si occupa delle pratiche);
- e) assenze ammesse: massimo 10% del monte orario complessivo.

3.2. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi.

Il percorso formativo è strutturato in tre moduli della durata complessiva di 28 ore più una prova di verifica finale:

- a) **Modulo giuridico - normativo** della durata di quattro ore.
- b) **Modulo tecnico** della durata di dieci ore
- c) **Prova di verifica intermedia** (questionario a risposta multipla)
- d) **Modulo pratico** della durata di quattordici ore
- e) **Prova di verifica finale** (prova pratica)

3.3 METODOLOGIA DIDATTICA

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento/apprendimento si concorda nel privilegiare le metodologie "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento.

A tali fini è necessario:

- a) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali;
- b) favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;

- c) prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere.

4. PROGRAMMA DEI CORSI

PONTEGGI – 28 ore

Modulo giuridico - normativo (4 ore)	
• Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni – Analisi dei rischi – Norme di buona tecnica e di buone prassi – Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri	2 ore
• D.Lgs. n. 235/03 "Lavori in quota" e D.Lgs. n. 494/96 e s.m.i. "Cantieri"	2 ore

Modulo tecnico (10 ore)	
• Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto	4 ore
• DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione	2 ore
• Ancoraggi: tipologie e tecniche	2 ore
• Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie	2 ore

Modulo pratico (14 ore)	
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG)	4 ore
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)	4 ore
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP)	4 ore
• Elementi di gestione prima emergenza – salvataggio	2 ore

5. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Al termine dei due moduli teorici si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione dei due moduli.

Al termine del modulo pratico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in:

- montaggio-smontaggio-trasformazione di parti di ponteggi (PTG, PTP e PMTP),
- realizzazione di ancoraggi

Il mancato superamento delle prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico. L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie e finali, viene effettuato da una Commissione composta da docenti interni che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale, da trasmettere alle Regioni e Province Autonome competenti per territorio.

Gli attestati di frequenza, con verifica degli apprendimenti, vengono rilasciati sulla base di tali verbali dalle Regioni e Province Autonome competenti per territorio, ad esclusione di quelli rilasciati dai soggetti individuati al punto 1 lettere a) limitatamente alle strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e quelli di cui alle lettere b), c), d), e), f) del presente accordo.

Le Regioni e Province Autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

6. MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare ai lavoratori formati con il corso di formazione teorico-pratico un corso di aggiornamento ogni quattro anni.

L'aggiornamento ha durata minima di 4 ore di cui 3 ore di contenuti tecnico pratici.

7. REGISTRAZIONE SUL LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento e la frequenza ai corsi di aggiornamento potranno essere inseriti nella III sezione "Elenco delle certificazioni e attestazioni" del libretto formativo del cittadino, così come definito all'art. 2, comma 1 – lettera i), del d.lgs 10 settembre 2003, n. 276, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2005.

B)

SOGGETTI FORMATORI, DURATA, INDIRIZZI E REQUISITI MINIMI DEI CORSI DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

(art. 36-quinquies, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i., così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)

1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI FORMATORI E SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

Soggetti formatori del corso di formazione e del corso di aggiornamento:

- a) Regioni e Province Autonome, mediante le strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e/o mediante strutture della formazione professionale accreditate in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01;
- b) Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore della sicurezza sul lavoro;
- c) ISPESL;
- d) Associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nel settore dei lavori edili e di ingegneria civile;
- e) Organismi paritetici istituiti nel settore dell'edilizia;
- f) Scuole edili;

- g) Ministero dell'interno "Corpo dei VV.F.";
- h) Collegio nazionale delle guide alpine di cui alla legge 02/01/1989 n. 6 "Ordinamento della professione di guida alpina".

Qualora i soggetti indicati nell'accordo intendano avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura, questi ultimi dovranno essere in possesso dei requisiti previsti nei modelli di accreditamento definiti in ogni Regione e Provincia Autonoma ai sensi del DM n. 166/01

2. INDIVIDUAZIONE E REQUISITI DEI DOCENTI

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale con esperienza formativa, documentata, almeno biennale, nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e da personale con esperienza formativa, documentata, almeno biennale nelle tecniche che comportano l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e il loro utilizzo in ambito lavorativo.

3. DESTINATARI DEI CORSI

Sono destinatari dei corsi:

- a) lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi;
- b) operatori con funzione di sorveglianza dei lavori di cui al punto a) come richiesto dal comma 1 lettera e dell'art. 36 quinquies del D.Lgs 626/94;
- c) eventuali altre figure interessate (datori di lavoro, lavoratori autonomi, personale di vigilanza ed ispezione ecc.).

4. INDIRIZZI E REQUISITI MINIMI DEI CORSI

4.1 ORGANIZZAZIONE

In ordine all'organizzazione dei corsi di formazione, si conviene sui seguenti requisiti:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
- b) tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
- c) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 20 unità. Per le attività pratiche il rapporto istruttore /allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 4 (almeno 1 docente ogni 4 allievi);
- d) assenze ammesse: massimo 10% del monte orario complessivo.

4.2. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività che richiedono l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

Il percorso formativo è strutturato in *moduli*:

- **Modulo base** (comune ai due differenti percorsi formativi) propedeutico alla frequenza ai successivi moduli specifici, che da solo non abilita all'esecuzione dell'attività lavorativa. I partecipanti devono conseguire l'idoneità alla prosecuzione del corso, mediante test di accertamento delle conoscenze acquisite. Nel caso di mancata idoneità si possono attivare azioni individuali di recupero.
- **Moduli specifici (A – B)** differenziati per contenuti, che forniscono le conoscenze tecniche per operare negli specifici settori lavorativi.

4.3 METODOLOGIA DIDATTICA

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento/apprendimento si concorda nel privilegiare le metodologie "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento.

A tali fini è necessario:

- garantire un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali;
- favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;
- prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte del discente della pratica in cantiere.

Inoltre, data la specificità della formazione, le prove pratiche e gli addestramenti dovranno essere effettuati in siti ove possano essere ricreate condizioni operative simili a quelle che si ritrovano sui luoghi di lavoro e che tengano conto della specifica tipologia di corso.

5. PROGRAMMA DEI CORSI (PER LAVORATORI)

MODULO BASE – TEORICO – PRATICO (comune ai due indirizzi)
Sede di svolgimento: aula (lezioni frontali – presentazione di attrezzature e DPI)
Durata complessiva: 12 ore

<i>Argomenti</i>
Presentazione del corso. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota.
Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc.).
DPI specifici per lavori su funi (a) imbracature e caschi – b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia – c) connettori, freni, bloccanti, carrucole riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione. Loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità).
Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti.

accordo riformulato in conferenza il 190106 a.doc

Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro.
Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta).
Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura).
Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione.
Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.

MODULO A - SPECIFICO PRATICO Per l'accesso e il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali
Sede di svolgimento: sito operativo/addestrativi
Durata complessiva: 20 ore
Destinatari: operatori che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi alle quali sono direttamente sostenuti

<i>Argomenti</i>
Movimento su linee di accesso fisse (superamento dei frazionamenti, salita in sicurezza di scale fisse, tralicci e lungo funi).
Applicazione di tecniche di posizionamento dell'operatore.
Accesso in sicurezza ai luoghi di realizzazione degli ancoraggi.
Realizzazione di ancoraggi e frazionamenti su strutture artificiali o su elementi naturali (statici, dinamici, ecc.).
Esecuzione di calate (operatore sospeso al termine della fune) e discese (operatore in movimento sulla fune già distesa o portata al seguito), anche con frazionamenti.
Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in alto rispetto alla postazione di lavoro (tecniche di risalita e recupero con paranchi o altre attrezzature specifiche).
Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in basso rispetto alla postazione di lavoro (posizionamento delle funi, frazionamenti, ecc.).
Applicazione di tecniche di sollevamento, posizionamento e calata dei materiali.
Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.

MODULO B - SPECIFICO PRATICO Per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi
Sede di svolgimento: sito operativo/addestrativo
Durata complessiva: 20 ore
Destinatari: operatori che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi alle quali sono direttamente sostenuti

<i>Argomenti</i>
Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso. Salita e discesa in sicurezza.
Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti.
Movimento all'interno della chioma.
Posizionamento in chioma.
Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta.
Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.

6. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Al termine del modulo base comune si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il successo nella prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella specifico - pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione del modulo. Eventuali errori, nella prova, attinenti argomenti riferiti al rischio di caduta incontrollata o altre situazioni di pericolo grave dovranno essere rilevati e fatti oggetto di valutazione mirata aggiuntiva nella successiva prova pratica; Al termine del modulo specifico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di tecniche operative sui temi del modulo specifico frequentato. La prova si intende superata se le operazioni vengono eseguite correttamente.

Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo specifico pratico.

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. L'attestato dovrà riportare anche l'indicazione del modulo specifico pratico frequentato.

L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie e finali, viene effettuato da una Commissione composta da docenti interni che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale, da trasmettere alle Regione e Provincia Autonome competenti per territorio.

Gli attestati di frequenza, con verifica degli apprendimenti, vengono rilasciati sulla base di tali verbali dalle Regioni e Province Autonome competenti per territorio, ad esclusione di quelli rilasciati dai soggetti individuati nel punto 1 lettere a) limitatamente alle strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e quelli di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) del presente accordo.

Le Regioni e Province Autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

7. MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare ai lavoratori formati con il corso di formazione teorico-pratico un corso di aggiornamento ogni cinque anni. L'aggiornamento ha durata minima di 8 ore di cui almeno 4 ore di contenuti tecnico pratici.

8. REGISTRAZIONE SUL LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento e la frequenza ai corsi di aggiornamento potranno essere inseriti nella III sezione "Elenco delle certificazioni e attestazioni" del libretto formativo del cittadino, così come definito all'art. 2, comma 1 - lettera i), del d.lgs 10 settembre 2003, n. 276, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2005.

**MODULO DI FORMAZIONE SPECIFICO TEORICO-PRATICO PER PREPOSTI
CON FUNZIONE DI SORVEGLIANZA DEI LAVORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E
POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI**

(art. 36-quinquies. commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i., così come introdotto dal D.Lgs. n. 235/03 e art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.)

I lavoratori che abbiano frequentato i corsi per operatori all'effettuazione di lavori su funi potranno avere accesso ad un MODULO SPECIFICO di formazione per "PREPOSTI" con funzione di sorveglianza dei lavori", tendente ad offrire gli strumenti utili ad effettuare le operazioni di programmazione, controllo e coordinamento dei lavori della squadra loro affidata.

Alla conclusione di esso è previsto un **colloquio** finalizzato alla verifica delle capacità di valutazione, controllo, gestione delle condizioni lavorative e delle possibili situazioni di emergenza, al termine del quale viene rilasciato un giudizio finale di idoneità con specifico Attestato e annotata la partecipazione al corso sulla Scheda Personale di Formazione.

Sede di svolgimento: aula → lezioni frontali / sito operativo/addestrativo → tecniche di valutazione ancoraggi
Durata complessiva: 8 ore

<i>Argomenti</i>
Cenni sui criteri di valutazione delle condizioni operative e dei rischi presenti sui luoghi di lavoro.
Cenni su criteri di scelta delle procedure e delle tecniche operative in relazione alle misure di prevenzione e protezione adottabili.
Organizzazione dell'attività di squadra anche in relazione a macchine e attrezzature utilizzate ordinariamente e cenni di sicurezza nell'interazione con mezzi d'opera o attività di elitransporto.
Modalità di scelta e di controllo degli ancoraggi, uso dei DPI e corrette tecniche operative.
Modalità di verifica dell'idoneità e buona conservazione (giornaliera e periodica) dei DPI e delle attrezzature e responsabilità.
Ruolo dell'operatore con funzione di sorveglianza dei lavori nella gestione delle emergenze.

MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare agli operatori con funzione di sorveglianza dei lavori un corso di aggiornamento ogni cinque anni. L'aggiornamento, per la funzione specifica, registrato sulla Scheda Personale di Formazione, ha durata minima di 4 ore. La formazione è inerente le tecniche già apprese, l'eventuale analisi e applicazione di nuove attrezzature o tecniche operative e prevede il rilascio di un giudizio di affidabilità da parte dei docenti.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.